

IL GIALLO DI COSTIGLIOLE. MENTRE SI ATTENDONO GLI ESITI DELL'INCHIESTA

“Ma Elena non era depressa”

I genitori smentiscono il marito. Funerali saranno in forma strettamente privata

MASSIMO NUMA
COSTIGLIOLE

Depressa. In preda a un profondo stato di disagio psichico. Tanto che, racconta Michele Buoninconti a inquirenti e tv, Elena da tempo sentiva delle voci che la perseguitavano.

Quelle degli uomini che «la ricattavano, che avevano realizzato dei fotomontaggi per rovinarla».

Ma di questo drammatico quadro clinico genitori, sorella e cognato, non sapevano nulla. Non se n'erano mai



La casa del mistero

La villetta di Motta dove Elena abitava con il marito e i quattro figli. Accanto gli avvocati Carlo Tabia e Debora Zara che assistono i genitori della donna trovata morta nel rio Mersa, a poche centinaia di metri dall'abitazione

Lo stato mentale della donna è uno degli aspetti centrali dell'indagine

accorti. Hanno però voluto precisare che «Elena non era depressa, in quel periodo» e lo hanno fatto nel modo più ufficiale possibile, cioè delegando questa presa di posizione ai legali di fiducia, Carlo Tabia e Debora Abate Zaro, nell'ultimo contatto con i media prima di calarsi nel silenzio stampa che si estenderà anche ai funerali, in forma strettamente privata e senza telecamere.

Aspettano il via libera dal-

la procura, ma l'autopsia è ancora in corso e non si sa quando arriverà il nulla-osta. Hanno accolto la notizia dell'incriminazione del genero in modo per il momento non troppo decifrabile: «Perplexi e increduli». Ma qualcosa sembra incrinato nei loro rapporti. Michele era «depressa». I genitori l'esatto contrario.

Lo stato mentale di Elena Ceste è un aspetto importante dell'indagine; il marito insiste:

«Mi diceva che eravamo in pericolo, che ci seguivano in auto, persino i nostri figli, era molto preoccupata per loro». Poi: io stesso mi ero accorto che un vicino di casa, entrato in contatto con mia moglie, negli ultimi tempi sembrava materializzarsi sempre, soprattutto nell'area di un supermercato. Quando mia moglie andava a fare la spesa, lui era sempre lì o lo vedevamo spesso. Andavo in parrocchia e c'era, ad aspettare. Una volta ci siamo anche



Silvano Rosso, 67 anni

LUTTO

Morto ristoratore e dirigente di tambass

Lutto nel mondo del tamburello e della ristorazione astigiana.

Silvano Rosso, 67 anni, già presidente del Comitato provinciale di tamburello ed ex dirigente del Callianetto che ha vinto undici scudetti (di cui dieci consecutivi), è stato stroncato da un tumore all'ospedale di Asti, dov'era ricoverato da qualche giorno.

Da tempo era in cura al centro specializzato di Candiollo.

Originario di Portacomaro, «Silvan» come lo chiamavano gli amici, era stato anima e motore del «tambass» astigiano. Per una ventina di anni (fino al 2001) aveva gestito la presidenza della sezione provinciale della Federtamburello.

Il «Prospero Dezzani», lo sferisterio di Callianetto era la sua casa sportiva dove ha contribuito alla nascita del fenomeno Callianetto di patron Alberto Fassio. Nello sferisterio si occupava anche della gestione degli spogliatoi e del terreno di gioco.

Dopo essere andato in pensione (era operaio alla ex Ceset), aveva preso in gestione, insieme alla famiglia, il ristorante «Ciabot d'Gianduja», tempio del fritto misto e punto di riferimento per tutti gli amanti del gioco del tamburello.

Lascia la moglie Daniela, i figli Mirko (campione d'Italia 2002 con il Callianetto) e Silvia, e i nipoti Giulia e Giacomo.

Stamattina alle 10,30 il funerale nella chiesa di Callianetto. Il feretro sarà tumulato nella tomba di famiglia nel cimitero di Portacomaro paese. [G. M.]

PROCURA. NEL PERIODO IN CUI ERA PRESIDENTE DEL CONSORZIO DELL'ASTI

Inchiesta per le mappe del Moscato Accertamenti sul ruolo di Ricagno

L'indagine è ancora alle battute iniziali. Le ipotesi di reato sono di falso in atto pubblico e abuso d'ufficio. Sotto la lente del procuratore Giorgio Vitari ci sono alcune attività svolte in passato dal Consorzio per la tutela dell'Asti, nel periodo in cui era presieduto da Paolo Ricagno, dirigente della Cantina vecchia di Alice Bel Colle, nell'Alessandrino. Il Consorzio dell'Asti, con sede ad Asti in piazza Roma, è un ente di natura pubblica a cui il ministero delle Politiche agricole e forestali ha formalmente affi-

dato compiti amministrativi, tra i quali «salvaguardare la Denominazione da abusi, atti di concorrenza sleale e contraffazione, agire in tutte le sedi giudiziarie e amministrative per la tutela della Denominazione e degli interessi e diritti dei produttori, svolgere azioni di vigilanza da espletare prevalentemente nella fase del commercio». Una serie di responsabilità rilevanti che da tempo rendono di fatto il Consorzio un ente decisivo nei procedimenti per l'adozione di provvedimenti amministrativi ministeriali. Al-

cuni mesi fa Giovanni Satragno, imprenditore agricolo di Loazzolo e presidente della Produttori Moscato, l'associazione dei vignaioli, ha presentato una denuncia alla procura di Asti. Ad assistere un avvocato milanese, Luigi Isolabella Della Croce, proprietario terriero a Loazzolo. A ruota, un altro esposto alla procura è stato inviato dalla Cantina Vallebelbo, che è rappresentata dall'avvocato Aldo Mirate. Si ipotizzano comportamenti scorretti di appartenenti al Consorzio nell'adozione di una delibera inviata al Comi-



Paolo Ricagno è stato presidente del Consorzio dell'Asti

tato nazionale vini sui confini territoriali della Docg del moscato d'Asti. Ci sono riferimenti ad una perizia trasmessa a Roma contenente alcune mappe. La Guardia di finanza ha già ottenuto l'esibizione di alcuni do-

cumenti da Ricagno. Un atto che pur non essendo strettamente un avviso di garanzia, pone Ricagno nella facoltà di nominare un difensore. Decisione già presa: è l'avvocato nicese Giuseppe Gallo [MA. C.]

AL FIANCO DEI PROPRI CLIENTI, NELLA SCELTA PIÙ ADEGUATA

ALLOVIO Emanuele - Nizza M.to 0141.701186
BARBERIS Mariella - Asti 0141.595739
BERTOLA Marco - Alba 0173.282252
BOVERO Andrea - Asti 0141.351269
BRAVO Giorgio - Asti 0141.594255
CANCELLARA Antonio - Canelli 0141.822609
CAPUZZO GIORGIO - Asti 0141.594294
CASTIATI Gianpaolo - Castagnole L. 0141.878216
CHIAVAZZA Giovanni Luigi - Canelli 0141.823055
CONCETTI Giovanni - Asti 0141.531132
CRAVERO Stefano Mauro - Asti 0141.593305
FERRANDO Stefano - Asti 0141.592070
GAGLIARDI Diego - Asti 0141.590088
GARLANDO Luca - Asti 0141.538659

GIANOTTI Antonio e Maria - Asti 0141.593904
GUTTADAURO La Blasca Filippo Asti 0141.531132
LAZZARO Patrizia - Asti 0141.592325
LUSSIGNOLI Luca - Cuneo 0171.67119
MARIGNE Valter - Asti 041.476266
MORINO Paolantonio - Nizza M.to 0141.793173
MORTARA Antonio - Asti 0141.593907
PALMA Salvatore - Asti 0141.595739
PALUMBO Federico - Asti 0141.592204

PASTRONE Giuseppe - Nizza. M.to 0141.793240
PICCIONE Nicolina - Asti 0141.531745
PIZZOLATO Loris - Asti 0141.532100
POGGIO Edoardo e Laura - Canelli 0141.823179
PONTACOLONE Pier Paolo - Asti 0141.532100
PUPIONE Sergio e Stefano - Asti 0141.594317
RICCI Graziella - Asti 0141.594255
ROBBA Valter - Asti 0141.357123
RUBBA Gianfranco e Roberto - Asti 0141.557358
SCATOLERO Franco - Saluzzo 0175.42369
SINA Ottavio Pierfranco - Canelli 0141.834546
STAGLIANÒ Tommaso - Asti 0141.538659
STRADELLA Giuseppe - Asti 0141.592204
TURATO Fabio - Asti 0141.532300

FOCUS ON

Il Consulente del giorno



Luca GARLANDO
Tommaso STAGLIANÒ

Piazza Libertà, 18
14100 Asti
tel. 0141.538659
0141.590556
mail: agenzia823@toro.generalitaly.com

Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - Sezione Provinciale di Asti

Presidente Provinciale Sna - Guttadauro La Blasca Filippo - Vicolo Goito 20/A - ASTI - Tel. 0141.531132 - Fax 0141.353998 E-mail info@snaasti.it - Sito web: www.snaasti.it